



Campobasso

primo

Lunedì 1 dicembre 2008

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it



Il fenomeno

Ieri mattina l'equipe di Malattie infettive con la collaborazione di altri enti ha effettuato numerosi test anti Hiv

Aumentano i malati di Aids

Dal 2004 i casi sono cresciuti del 2 per cento. Si alza anche l'età della prima diagnosi: 30 anni

CAMPOBASSO. Sono stati numerosi i test anti Hiv che ieri mattina l'equipe della Uoc Malattie infettive in collaborazione con il Gruppo pionieri della Croce rossa italiana e con il servizio di immunematologia e trasfusione, ha eseguito dalle 9 alle 14 in piazza Municipio.

Con l'occasione è stato distribuito anche materiale informativo utile a prevenire situazioni di contagio. Perché, purtroppo, i casi di hiv aumentano anche in Molise.

Solo nello scorso anno, ci sono stati due decessi a Campobasso per Aids. Due persone che a causa di una diagnosi tardiva non hanno potuto evitare le conseguenze più nefaste del contagio da Hiv.

Aumentano i casi di sindromi da immunodeficienza nel capoluogo di regione e più in generale in Molise, si è passati da uno 0.6% del 2004 ad un incremento del 2% su una popolazione di 100.000 abitanti. In salita anche l'età della prima diagnosi che arriva tra i 30 e i 40 anni, dato ne-

gativo anche questo, perché accresce il rischio che una sindrome da immunodeficienza, controllabile oggi grazie a terapie all'avanguardia, si trasformi in Aids. Per prevenire bisogna non nascondersi, perché l'ignoranza è paura e il silenzio è morte ed è questo lo slogan che ieri ha campeggiato in piazza Municipio per eseguire la duplice attività di informazione e di prevenzione con prelievi per il test anti Hiv.

Il lavoro coordinato dalla dottoressa Paola Sabatino, responsabile del settore Aids del reparto di Malattie infettive dell'ospedale campobassano, è stato apprezzato dai numerosi cittadini accorsi in piazza nonostante il mal-

tempo.



Sopra lo staff medico che ieri ha eseguito i prelievi. A sinistra e a destra i gazebo in Piazza



L'iniziativa



I volontari della Croce Rossa e l'Uoc Malattie infettive del Cardarelli in piazza per fornire materiale informativo

Hiv, malattia da conoscere Oggi la giornata mondiale

all'Aids e l'iniziativa tenuta nel capoluogo di regione ieri mattina è uno degli appuntamenti organizzati dall'Asrem e dal nosocomio regionale. L'evento formativo-informativo "Hiv/Aids: Patologia sempre attuale", si è svolto infatti su due giornate.

Nella prima, sabato, l'aula Ippocrate della Facoltà di Medicina dell'ateneo molisano ha ospitato un seminario a cui hanno preso parte medici e ricercatori per fare il punto della situazione riguardo alla sindrome da immunodeficienza acquisita e sulle strategie terapeutiche e sulla profilassi.

Ieri nel tendone allestito appositamente dalla Croce

Rossa, con la partecipazione di tutti i volontari e i pionieri, si è ripetuta l'esperienza che già lo scorso anno ha caratterizzato la giornata mondiale contro l'Aids. Nella brochure informativa che è stata distribuita ai cittadini sono esemplificati i modi in cui la malattia si trasmette e quelli in cui, a dispetto di quanti ancora lo pensano, non si trasmette (un bacio, la semplice vicinanza fisica, una stretta di mano).

L'ignoranza in questo caso infatti crea una paura ingiustificata, dice in maniera emblematica la copertina del volantino, e il silenzio sull'Aids purtroppo può voler dire la morte.

redcb



Eseguiti ieri i prelievi (Foto Stella)

Non bisogna nascondersi, l'ignoranza sulla malattia può causare anche la morte

L'equipe dell'Unità operativa Malattie Infettive dell'ospedale Cardarelli di Campobasso, insieme al Gruppo Pionieri della Croce Rossa e al Servizio Immunoematologia e Trasfusione ha eseguito ieri in piazza Municipio i prelievi per il test anti Hiv e ha distribuito materiale informativo sull'Aids.

Oggi si celebra nel mondo la giornata per la lotta

Pozzilli - Si è tenuto durante il fine settimana scorso alla presenza di numerosi specialisti e docenti

Sclerosi multipla, incubo per tantissimi giovani

E' quanto emerso dal convegno al Neuromed

POZZILLI - La Sclerosi Multipla colpisce i giovani soprattutto quelli tra i 20 ed i 30 anni. E' quanto emerso dal convegno tenutosi in questo fine settimana presso l'Istituto Neuromed di Pozzilli. Un convegno dal titolo «Sclerosi multipla: un decennio di speranza» il cui responsabile scientifico è stato il prof. Stefano Ruggieri, Professore Ordinario di Neurologia all'Università «La Sapienza» di Roma e responsabile del Dipartimento di Neurologia del Neuromed, mentre l'organizzazione è stata merito del dr. Paolo Bellantonio, neurologo del Dipartimento di Neurologia e responsabile, insieme al Prof. Ruggieri, del Centro Sclerosi Multipla dell'Ircs Neuromed di Pozzilli, che è centro di riferimento regionale per questo tipo di patologia. Il convegno era destinato a medici di medicina generale, infermieri, tecnici di radiologia e fisioterapisti; questo corso di formazione è stato dettato dalla necessità di divulgare l'attività di trattamento e di ricerca della sclerosi multipla, che è una frequente causa di disabilità acuta e cronica in persone di giovane e media età, due volte più donne che uomini. Si sono succeduti negli interventi importanti relatori sia dell'Istituto Neuromed, sia di altre università: per esempio ha tenuto una relazione il Prof. Tedeschi dell'Università di Napoli, il Prof. Di Costanzo dell'Università del Molise, e



L'istituto di ricerca Neuromed a Pozzilli dove si è tenuto il convegno

ci sono stati anche interventi da parte dei responsabili di importanti centri per la sclerosi multipla in tutta Italia come il dr. Ghezzi che è responsabile del Centro dell'ospedale di Gallarate (Varese). Dal punto di vista dell'incidenza scientifica il convegno è stato estremamente interessante: il 27 novembre è intervenuto il Prof. Tedeschi che ha affrontato il tema dello studio della risonanza magnetica morfologica nel paziente con sclerosi multipla, si è parlato poi delle terapie più moderne per questo tipo di patologia ed è stata dedicata una sessione al tema dei deficit cognitivi dei pazienti affetti da sclerosi multipla, e di quello che è il management infermieristico da offrire a questo tipo di pazienti, sia a livello di assistenza ospedaliera, sia eventualmente a livello di assistenza domiciliare. Inoltre si è par-

lato anche di sclerosi multipla infantile e si è evidenziato da parte del prof. Grezzi come questo tipo di patologia molto spesso ha un esordio anche infantile (prima dei 16 anni) ed ha affrontato i casi d'insorgenza di questo tipo di patologia mostrando i risultati di uno studio multicentrico, al quale ha dato un notevole contributo anche l'Istituto Neuromed, che ha probabilmente la più grande statistica mondiale di pazienti trattati per sclerosi multipla infantile. Gli interventi hanno poi affrontato tutte le patologie della sostanza bianca del sistema nervoso centrale con inquadramento clinico da parte della dottoressa Castellano, responsabile del centro Demenze Neuromed, ed inquadramento

neuroradiologico da parte del prof. Colonnese, docente dell'Università «La Sapienza» e coordinatore della diagnostica per immagini del Neuromed. Si è poi entrati in campi più specifici parlando della patologia che direttamente, a seguito della affezione della sclerosi multipla, o a seguito di affezione di malattie sostanzialmente della stessa "famiglia" della sclerosi multipla, possano in qualche modo interessare l'occhio, il nervo ottico, la vista dei pazienti. Quindi ci sono stati ulteriori interventi sia del prof. Grezzi che del dr. Iacobucci, che è responsabile della neurooftalmologia del Neuromed. Nella parte pomeridiana della sessione è stata aperta la discussione alla quale hanno partecipato tutti gli esperti intervenuti al convegno nelle sessioni precedenti ed ha avuto parte attiva anche il pubblico dei discendenti, presentando casi clinici che hanno richiesto ulteriori delucidazioni da parte dei docenti. Questa fase, per i convegni che hanno come obiettivo la formazione del personale sanitario, è ritenuta fondamentale per poter completare e approfondire la preparazione che viene data. Al termine sono stati fatti test di verifica finale con l'accreditamento dei punti ECM (Educazione Medica Continua) della quale il Neuromed è uno dei protagonisti.

«In ospedale minacce e pressioni»

*Continua
la pubblicazione
dell'avviso
di conclusione
delle indagini
sul 'buco nero'*

il fascicolo di conclusione delle indagini per le inchieste Black Hole redatto dalla procura della Repubblica di Larino e tratto dal sito internet di informazione **Primonumero.it** realizza anche la pubblicazione delle collaboratrici di Patrizia De Palma.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti infatti, **Isosangela De Palma, Nicola De Palma, Anna Nazaria Franco, Emiliana Isaro e Maria Laura Urtaglia** collaboravano alla gestione dell'illegittimo ed illecito studio privato di Patrizia De Palma.

San Severo e nella sua piccola attività presso i studi privati anche con l'apporto di medici e infermieri dalla Regione Molise.

utilizzavano materiale attrezzature sanitarie dell'ospedale di Termoli tratte da Patrizia De Palma con la loro collaborazione alla struttura pubblica e con lei trasferite nel suo studio privato di San Severo; avviavano pazienti private all'ospedale di Termoli per analisi.

Termoli per analisi stuite in favore di pazienti private di Patrizia De Palma; concorrevano a Patrizia De Palma, e agevolavano, organizzavano il lavoro e ripetevano i pazienti, nelle attività delle interruzioni ostetriche di gravidanza, mancanza delle condotte di legge; intrattenevano rapporti interessati con i rappresentanti della **Formedical** per fornire di materiale sanitario all'ospedale di Termoli che senza alcuna necessità.

In particolare **Nicola De Palma** svolgeva il ruolo di stanziante guardaspalle della De Palma soprattutto nell'ambiente dell'ospedale di Termoli (venendo utilizzato come strumento minaccia e di violenza fisica nei confronti medici e personale).

Nicola Occhionero continua l'avviso di conclusione delle indagini su **Black Hole** - riceveva vantaggi economici (viaggi e ingressi) da parte della **Formedical** in cambio di cure mediche da parte della **Formedical** all'ospedale di

Termoli favorite da Patrizia De Palma; eseguivano accertamenti sanitari gratuiti presso l'ospedale di Termoli su pazienti private di Patrizia De Palma».

Ma le ultime pagine dell'avviso di conclusione delle indagini per quello che concerne il primo gruppo di arresti, ossia quelli relativi a **Black Hole 1**, ingloba anche la figura di **Esterino Policella** che, stando all'accusa e alla ricostruzione fatta dagli inquirenti, «nella qualità di imprenditore soprattutto immobiliare e di appaltatore di servizi presso l'ospedale di Ter-

molis e presso altre strutture pubbliche, finanziava Patrizia De Palma in operazioni di acquisizioni immobiliari all'estero a mezzo di fittizie frantumazioni di capitale finalizzate ad eludere il controllo dell'istituto cambi, in cambio di commesse e di appalti da parte della Asl 4 basso Molise e del comune di Termoli; informava Patrizia De Palma e Remo Di Giandomenico degli sviluppi della presente indagine tramite confidenze con un maresciallo della compagnia di carabinieri di Termoli ed infine predisponeva delle strategie di-

fensive in favore di Patrizia De Palma.

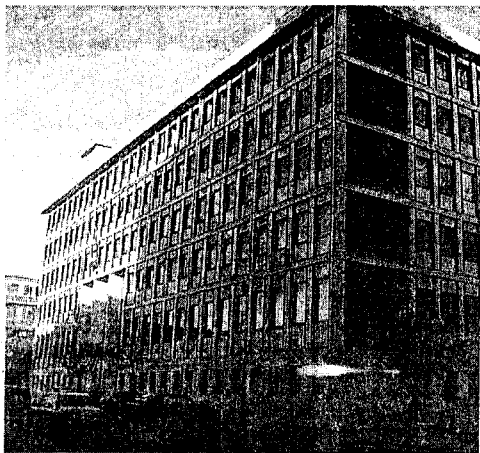
Una figura - si legge nell'ordinanza del tribunale del Riesame di Campobasso - "connotata da un elevato eclettismo; elemento sempre in grado di fornire stabile e duraturo efficiente apporto casuale ai piani associativi".

«**Ugo Sciarretta** - continua l'avviso di conclusione delle indagini - nella qualità di comandante di fazione del corpo dei vigili urbani di Termoli, in concorso con **Rinaldi Antonio** e **Sciarretta Antonio**, si spingeva, nel corso delle indagini del presente procedimento, all'arresto illegale (mancanza radicale delle condizioni di flagranza del reato) di **Esterino Policella**, allo scopo di preconstituire una prova contraria all'assunto accusatorio dell'esistenza dell'associazione per delinquere e per dimostrare l'estraneità sua e di **Remo Di Giandomenico** agli interessi di **Policella**. Costituiva una rete di protezione e di informazione illecita in favore di **Remo Di Giandomenico** e di sua moglie finalizzata ad ostacolare le indagini delegate dal Pm al capitano comandante la compagnia carabinieri di Termoli, **Fabio Muscatelli**. **Antonio Di Paola** - continua l'avvi-

so di conclusione delle indagini - medico preposto alla commissione per il riconoscimento di invalidità e relativi benefici, interveniva presso la commissione al fine di far riconoscere invalidità inesistenti allo scopo di assicurare a Patrizia De Palma clienti privati e a Remo Di Giandomenico consensi elettorali; reclutava, tramite i medici di base, clienti per l'attività privata della De Palma; sosteneva l'attività dell'associazione privata **Cesad** animata a fini economici in illecita concorrenza con il progetto pubblico **Mimosa** fino a vanificare quest'ultimo benché finanziato dallo Stato e dalla regione Molise. **Teodoro Campo**, **Franco Lanci**

e **Franco Mastroberardino** sostenevano e organizzavano il **Cesad** in aperto conflitto con il progetto pubblico **Mimosa**, utilizzando materiale e personale dipendente della struttura sanitaria pubblica a fini meramente privati. **Ettore Folcando**, **Maurizio Galasso**, **Raffaele Nuziello**, **Vincenzo Nuziello**, **Stefano Walter Fortugno**, in qualità di amministratori **Formedical** e **Meditec** sollecitavano e ottenevano dalla Asl 4 basso Molise l'aggiudicazione di forniture all'ospedale di Termoli grazie a compiacenti relazioni del medico **Patrizia De Palma** e all'intervento di suo marito».

(continua...)



**Analizzata la figura
dei collaboratori
di Patrizia De Palma
che, secondo l'accusa,
procuravano i clienti
alla dottoressa**

Il Quotidiano

del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO euro 1,00
NON ACQUISTARE SEPARATEMENTE

Ieri in piazza anche i volontari Admo Lotta all'Aids, si parte dall'educazione sessuale

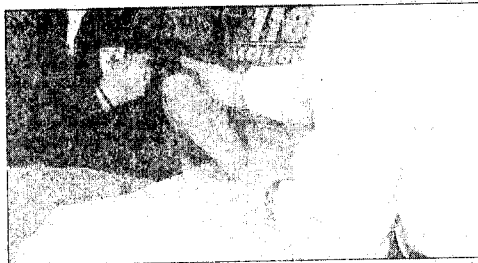
CAMPOBASSO. Due iniziative importanti condizionate purtroppo dal maltempo ed organizzate ieri mattina in piazza Municipio a Campobasso.

La Giornata dedicata alla lotta all'Aids con la campagna di educazione alla sessualità e alla prevenzione. Dalle 9 alle 14 l'equipe della UOC Malattie Infettive del Cardarelli, il Gruppo Pionieri della Cri ed il Servizio di Immunoematologia e trasfusione sono stati in piazza per distribuire materiale informativo e per eseguire, a chiunque ne facesse richiesta, un prelievo per il test Hiv. Un test gratuito, anonimo, per il quale non è richiesta neanche l'impegnativa del medico e che è possibile effettuare anche in tutti i laboratori analisi delle strutture pubbliche. In pochi giorni è possibile avere una risposta. L'equipe che da anni

lotta contro il virus si batte affinché soprattutto i giovani imparino la prevenzione verso una malattia che non lascia scampo. Oggi in Italia circa 120.000 persone sono sieropositive. In Molise i casi sono una settantina. Negli ultimi anni si è registrato un incremento di nuovi casi di infezione. Non esistono farmaci che guariscono l'infezione dal virus Hiv però esistono farmaci antivirali in grado di rallentare il virus

e non far sviluppare la malattia conclamata. Per questo è fondamentale la prevenzione.

L'altra iniziativa, *Un panettone per la vita*, accompagnata dallo slogan *Con la dolcezza si ottiene tutto.. anche una nuova vita!*, è stata organizzata dall'Admo per sensibilizzare i giovani a



donare il midollo osseo e dare una nuova opportunità di vita a chi lotta contro la leucemia o altre gravi malattie del sangue.

Ieri i volontari sono stati in piazza Municipio a Campobasso e nelle piazze di Bonefro e Trivento. Oggi sono 325.097 i donatori effettivi e potenziali iscritti nel Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Cifra consistente ma purtroppo non sufficiente in quanto negli anni aumenta il numero delle persone che hanno bisogno di un trapianto ed inoltre è difficile trovare donatori con caratteristiche genetiche compatibili. La compatibilità fra non consanguinei è di appena una su 100.000. ddg